

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3093 del 30/08/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - LR 13/2015 - F.A.R. SRL CON SEDE LEGALE IN FAENZA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO MATERIALI FERROSI SITA IN FAENZA, VIA LUGO N. 30
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3176 del 30/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno trenta AGOSTO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **F.A.R. SRL** CON SEDE LEGALE IN FAENZA - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIO MATERIALI FERROSI SITA IN FAENZA, VIA LUGO N. 30.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 21/12/2015 e pervenuta alla Provincia di Ravenna in data 23/12/2015 (Pg. 98410) – pratica Sinadoc 3067/2016), dalla Ditta F.A.R. Srl (P.IVA 00503370397), avente sede legale e attività in Comune di Faenza, Via Lugo n. 30, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento unite ad acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Parte III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche e agli scarichi nelle reti fognarie;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 9645/2016, emerge che:

- la F.A.R. Srl ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013 all'Unione della Romagna Faentina - Sportello Unico, in data 21/12/2015, istanza di AUA e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento unite ad acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi), rilasciata con atto del Comune di Faenza Pg. 34198 del 18/09/2012, per cui la società richiede il mero rinnovo;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 21/12/2015 e il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato in data 01/02/2016 (PGRA 953 del 01/02/2016);
- ai fini dell'adozione dell'AUA, è stato acquisito in data 16/08/2016 (PGRA 10263/2016) il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'Unione della Romagna Faentina, in merito all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento unite ad acque reflue domestiche;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società F.A.R. Srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'insediamento adibito ad attività di commercio materiali ferrosi, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Silvia Berardi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta F.A.R. Srl (P.IVA 00503370397), avente sede legale e attività in Comune di Faenza, Via Lugo n. 30, **per l'attività di commercio materiali ferrosi**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento unite ad acque reflue domestiche- di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in acque superficiali di acque reflue di dilavamento unite ad acque reflue domestiche;
- È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di Arpae Sac di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che Arpae esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

**SCARICHI DI ACQUE REFLUE DA DILAVAMENTO UNITE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE
IN ACQUE SUPERFICIALI**

Condizioni

- ✓ Lo scarico in acque superficiali oggetto della presente AUA è relativo alle acque reflue di dilavamento dei piazzali dell'attività di commercio di materiali ferrosi, unite alle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici.
- ✓ I reflui di dilavamento subiscono un trattamento in impianto in continuo costituito da due vasche di accumulo e sedimentazione di 80 mc totali di volume, abbinate ad un disoleatore a coalescenza provvisto di serbatoio di raccolta oli di 5,30 mc.
- ✓ Le acque reflue domestiche subiscono un trattamento in fossa biologica e degrassatore. (
- ✓ Dopo questi trattamenti i reflui domestici si uniscono ai reflui di dilavamento e recapitano in un fosso podereale dopo il passaggio nei rispettivi pozzetti di campionamento.
- ✓ La planimetria della rete fognaria ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante dell'AUA e viene allegata.

Prescrizioni

1. Lo scarico nel pozzetto ufficiale di campionamento dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del DLgs n. 152/2006 e smi (per scarichi in acque superficiali).
2. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza alla parte IV del DLgs n. 152/2006 e smi.
3. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 dell'Allegato 5 – parte terza – del DLgs n. 152/2006 per scarichi in acque superficiali. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH – BOD – COD – fosforo totale – azoto nitroso – azoto nitrico – azoto ammoniacale – Solidi Sospesi Totali – Idrocarburi Totali – Oli e grassi – Tensioattivi Totali.
4. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione.
5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Faenza e ad Arpa-ST.
6. Il sistema di trattamento dovrà comunque garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla tab. 3 dell'Allegato 5-parte terza- del DLgs 152/2006 e smi (per scarichi in acque superficiali).
7. Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del DLgs n. 152/2006 e smi dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere, pertanto, previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

COMUNE DI FAENZA

PROPRIETA':

-Ditta **F.A.R. S.r.l.**, sede legale in Faenza,
Via Lugo n. 30 P.IVA: 00503370397
Leg. Rapp. Assenza Giorgia, nata a Licata (AG),
il 06/08/1939 C.F. SSN GRG 39M46 E573Y

OGGETTO:

Rinovo autorizzazione allo scarico riferito alla Ditta di cui sopra,
sita in Faenza, Via Lugo n. 30.

DATI CATASTALI:

N.C.E.U. comune di Faenza al Fg. 114 Map.le 25

ELABORATO GRAFICO:

TAVOLA UNICA: planimetria generale
SCALA: 1:500

Spazio riservato agli uffici pubblici

FAENZA
via G.Gallei 6

Stampato il: 5.12.2015

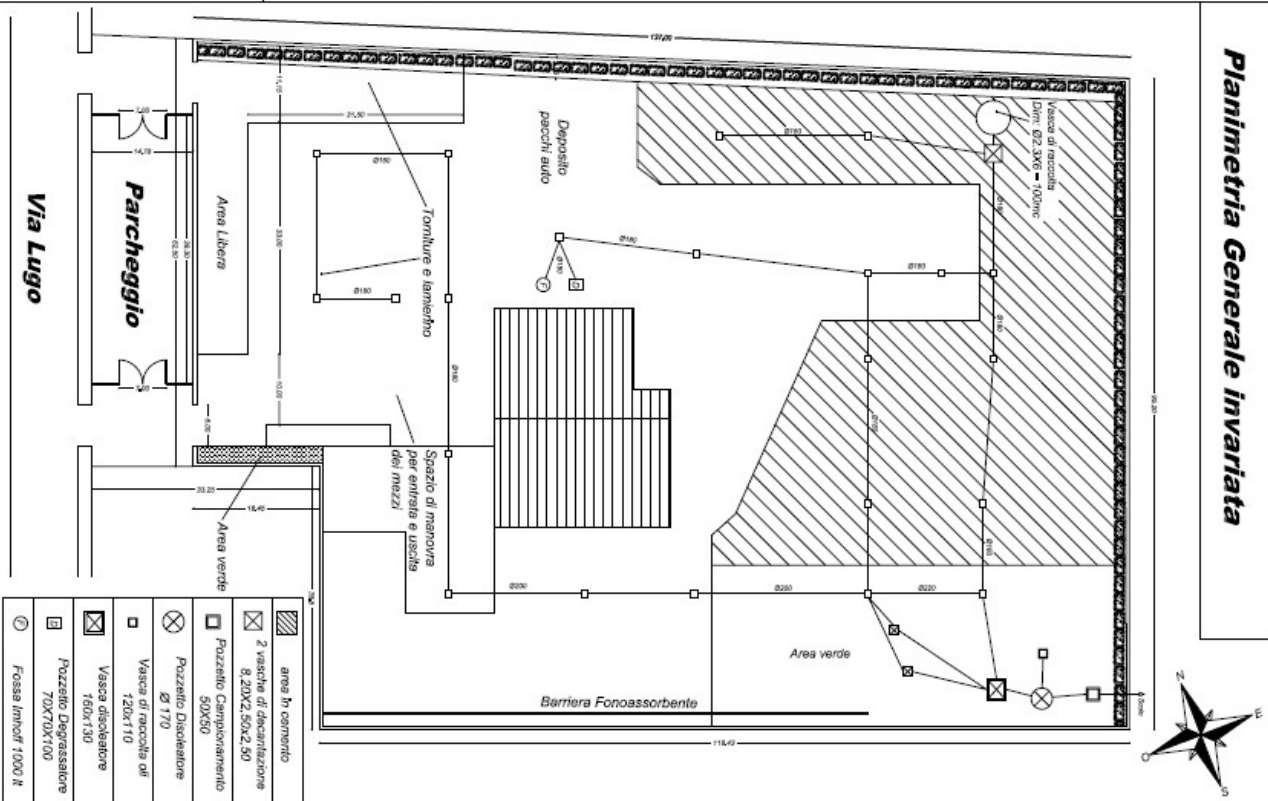
M.Tecnico



Geom. **Andrea Brandolini** Tel: 0546 623990 Fax 0546 625757
E-mail: brandolini@studiobsd.com
Studio Tecnico: Via Gallei n.6 - Faenza
Via Parini n.13 - Cervia Via Vulcano n.78 - Ravenna

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI. OGNI RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, PER SCOPI DI PROFITTO È STRETTAMENTE VIETATA.

Planimetria Generale invariata



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.